

**LINEE GUIDA PER LA PROPOSTA DI CORSI DI STUDIO DI NUOVA
ISTITUZIONE E REVISIONE CORSI DI STUDIO ESISTENTI**

Stato Documento:	Bozza Integrata ed Aggiornata (Versione 2026)
Approvato PQA:	Seduta del 30/07/2026 (Aggiornamento rispetto a ver. 09/01/2024)
Approvato Senato Accademico:	Seduta del 07/09/2026 (Aggiornamento rispetto a ver. 24/01/2024)

CONTATTI PQA

Per supporto, informazioni e trasmissione documentazione:
Presidio della Qualità di Ateneo - Email: segreteria.pqa@unipegaso.it

PREMESSA

Le presenti Linee Guida, predisposte dal Presidio della Qualità dell'Università Telematica Pegaso (PQA), hanno lo scopo di fornire indicazioni operative, procedurali e metodologiche per proporre l'istituzione di nuovi Corsi di Studio (CdS) ovvero la revisione sostanziale dei Corsi di Studio esistenti. Il documento definisce gli step, il cronoprogramma e la documentazione che i diversi attori coinvolti (Dipartimenti/Facoltà proponenti, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione) devono predisporre ai fini del conferimento delle proposte al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

La presente versione aggiorna e integra le precedenti Linee Guida (approvate dal PQA il 09/01/2024 e dal Senato Accademico il 24/01/2024) al fine di recepire integralmente l'evoluzione normativa e le nuove disposizioni di ANVUR e MUR in materia di Assicurazione della Qualità (AVA 3), regolamentazione della didattica a distanza, specificità operative dei corsi telematici ed equiparazione alle nuove classi di concorso per l'insegnamento.

Ai sensi del quadro normativo vigente (DM 1835/24), è possibile istituire, previo Accreditamento Iniziale, le seguenti tipologie erogative di CdS:

a) Corsi di Studio convenzionali: erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale

b) Corsi di Studio con modalità mista: che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - l'erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi

c) Corsi di Studio prevalentemente a distanza: erogati con modalità telematiche in misura superiore ai 2/3 delle attività formative.

d) Corsi di Studio integralmente a distanza: tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo l'obbligo di svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e della discussione della prova finale.

Per i Corsi di Studio prevalentemente o integralmente a distanza (tipologie c e d), la progettazione didattica e la sostenibilità strutturale devono rispondere con estremo rigore ai requisiti stabiliti dal DM 1835/2024 e dal Protocollo ANVUR per i CdS Telematici, con particolare attenzione al bilanciamento delle ore erogative/interattive e alla sicurezza delle sedi/procedure d'esame.

2. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le presenti Linee Guida integrano e fanno riferimento alla seguente cornice normativa e regolamentare:

- DM n. 270 del 22 ottobre 2004 (Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei);
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (Norme in materia di organizzazione degli atenei, di personale accademico e reclutamento);
- D.Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 (Valorizzazione dell'efficienza delle università e accreditamento);
- DM n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio);
- Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) - ANVUR;
- DM n. 255 del 22 dicembre 2023 (Revisione e accorpamento delle classi di concorso per l'insegnamento);
- D.M. n. 1835/2024 e s.m.i. (Disposizioni e requisiti in materia di erogazione, valutazione ed esami nei corsi di studio telematici);
- Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 297 del 3 dicembre 2025 (Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione);
- Linee Guida ANVUR per l'Assicurazione della Qualità negli Atenei (Aggiornamento delibera CD);
- CUN - Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici;
- Linee Guida PQA UniPegaso per la redazione dell'Analisi della Domanda di Formazione e la consultazione delle Parti Interessate.

3. ACRONIMI

Acronimo	Significato	Acronimo	Significato
ANVUR	Agenzia Naz. Valutazione Università e Ricerca	AQ	Assicurazione della Qualità

AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento	CdS	Corso di Studio
CFU	Credito Formativo Universitario	CPDS	Commissione Paritetica Docenti- Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale	DE	Didattica Erogativa
DI	Didattica Interattiva	DPCdS	Documento di Progettazione CdS
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca	NdV	Nucleo di Valutazione
PEV	Panel di Esperti di Valutazione	PI	Parti Interessate / Portatori di Interesse
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo	RAD	Regolamento Didattico d'Ateneo (Ordinamento)
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale	SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

4. PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE ANVUR E REQUISITI TELEMATICI (DM 1835/2024)

La procedura di Accreditamento Iniziale dei nuovi CdS e delle revisioni sostanziali prevede l'analisi da parte del Panel di Esperti di Valutazione (PEV) nominato dall'ANVUR. Per l'Ateneo, il riferimento cardine è costituito dal Protocollo di Valutazione per i Corsi di Studio Telematici, integrato con i requisiti introdotti dal DM 1835/2024.

4.1 Articolazione della Didattica Telematiche (DE e DI)

Nei progetti formativi telematici, la struttura didattica di ciascun insegnamento deve specificare dettagliatamente la ripartizione dei CFU tra:

- **Didattica Erogativa (DE):** videolezioni preregistrate, lezioni in web-streaming, repository strutturati di contenuti ed esercitazioni svolte dal docente.
- **Didattica Interattiva (DI):** aule virtuali sincrone, e-tivity individuali o di gruppo, forum tematici moderati, test di autovalutazione formativa, tutoraggio specializzato e feedback personalizzati. Per i CdS prevalentemente o integralmente a distanza deve essere garantita, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 1835/2024, svolgimento in forma sincrona di una quota non inferiore al 20% del monte ore delle attività di didattica frontale previsto per ciascuno dei corsi erogati a distanza. Il rispetto di tale requisito deve risultare dalla documentazione di progettazione del CdS.
- **Autoapprendimento:** studio individuale del materiale didattico e test di riferimento.

4.2 Svolgimento delle verifiche di profitto e Trasparenza (Art. 5 DM 1835/2024)

In conformità all'art. 5 del D.M. 1835/2024 e alla normativa vigente, le verifiche di profitto e l'esame finale sono svolti in presenza per tutte le tipologie di Corso di Studio, presso la sede legale dell'Ateneo o presso sedi d'esame autorizzate, secondo quanto disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Eventuali modalità a distanza possono essere previste esclusivamente nei casi e alle condizioni espressamente consentiti dalla normativa vigente, assicurando in ogni caso l'univoca identificazione dello studente e il corretto svolgimento della prova.

Le proposte di nuova istituzione o di revisione sostanziale devono descrivere:

- le modalità di svolgimento delle verifiche di profitto e della prova finale;
- le sedi e le procedure utilizzate;
- le modalità di identificazione degli studenti;
- le modalità di costituzione delle commissioni d'esame;
- i sistemi di verbalizzazione e tracciabilità delle prove;
- le eventuali misure adottate nei casi eccezionali nei quali la normativa consenta lo svolgimento a distanza.

4.3 Carta dei Servizi e requisiti organizzativi dei CdS telematici

Per i Corsi di Studio prevalentemente o integralmente a distanza, l'organizzazione didattica deve risultare coerente con la Carta dei Servizi di Ateneo, allegata al Regolamento Didattico di Ateneo ai sensi dell'art. 4

del DM 1835/2024. La Carta dei Servizi esplicita la metodologia didattica adottata, i livelli di servizio offerti, gli standard tecnologici utilizzati e le modalità di tracciamento e archiviazione delle attività formative.

5. IL PROCESSO DI PROGETTAZIONE E ITER ISTRUTTORIO

La progettazione di un nuovo percorso formativo deve basarsi sulla coerenza strategica e sulla reale rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro e del mondo della formazione e della ricerca.

5.1 Requisito di Coerenza e Consultazione Parti Interessate

L'Assicurazione della Qualità del nuovo CdS richiede la verifica della coerenza su tre livelli:

- **Coerenza Esterna:** gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino) devono rispecchiare le esigenze emerse dalla consultazione formale con le Parti Interessate (PI) e dal confronto con il mercato del lavoro.
- **Coerenza Interna:** il piano degli studi, i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) e i contenuti dei singoli insegnamenti devono essere perfettamente correlati agli obiettivi formativi dichiarati e alle competenze della figura professionale.
- **Coerenza Operativa e di Sostenibilità:** la dotazione di docenti di riferimento (rispetto dei requisiti dell'Allegato A del DM 1154/2021), la presenza di tutor disciplinari, le infrastrutture di rete, i server e le piattaforme LMS devono essere commisurate alla numerosità sostenibile degli studenti.

5.2 Verifica di Conformità con le Nuove Classi di Concorso (DM 255/2023)

In virtù dell'entrata in vigore del DM 255/2023 (accorpamento e revisione delle Classi di Concorso per l'Insegnamento), qualora il nuovo CdS o la sua revisione consenta l'accesso all'insegnamento scolastico (es. Lauree Magistrali o Triennali propedeutiche), il Dipartimento/Facoltà proponente ha l'obbligo di verificare l'adeguatezza dei CFU nei SSD caratterizzanti/affini rispetto alle tabelle del decreto. Il PQA fornirà supporto per evitare la presenza di debiti formativi in ingresso per i futuri laureati.

5.3 Fasi dell'Iter Istruttorio Interno ed Esterno

5.3 Fasi dell'Iter Istruttorio Interno ed Esterno

FASE 1 – Censimento e Progetto Preliminare

Compilazione dell'Allegato 1 da parte della Facoltà/Dipartimento proponente, contenente la descrizione preliminare del progetto, le motivazioni scientifiche e culturali della proposta, la

coerenza con il Piano Strategico e con le politiche di Ateneo, nonché una prima verifica della sostenibilità e dei requisiti necessari per l'attivazione del Corso di Studio.

FASE 2 – Analisi della domanda e Consultazione delle Parti Interessate

Svolgimento dell'analisi della domanda di formazione e delle consultazioni con le Parti Interessate (PI), secondo le Linee Guida del PQA. Le consultazioni devono precedere la definizione definitiva del progetto formativo e devono essere adeguatamente documentate, indicando i soggetti responsabili, le organizzazioni e i referenti consultati, le modalità e i tempi delle consultazioni, gli esiti emersi e le modalità con cui questi sono stati recepiti nella progettazione del CdS. La documentazione deve essere resa disponibile agli organismi coinvolti nel processo di valutazione. Il CdS assicura inoltre forme di consultazione periodica con le Parti Interessate anche successivamente alla sua attivazione.

FASE 3 – Progettazione di dettaglio e verifica della coerenza del CdS

Redazione del Documento di Progettazione del Corso di Studio (DPCdS), secondo il format predisposto dal PQA e in coerenza con i requisiti AVA3; definizione dell'Ordinamento Didattico (RAD), del Piano degli Studi, degli eventuali curricula e degli insegnamenti; predisposizione della Matrice delle Competenze/Matrice di Tuning, finalizzata a verificare la coerenza tra profili professionali, funzioni, competenze, risultati di apprendimento attesi e attività formative.

Per i CdS prevalentemente o integralmente a distanza sono inoltre predisposti il prospetto relativo alla Didattica Erogativa (DE) e alla Didattica Interattiva (DI) e l'indicazione della quota di attività didattica svolta in forma sincrona. Deve essere verificata la coerenza del progetto con la Carta dei Servizi di Ateneo e con i requisiti organizzativi, tecnologici, di tutoraggio, tracciamento e valutazione previsti dal DM 1835/2024.

La fase comprende altresì la verifica della sostenibilità del CdS con riferimento alla docenza di riferimento, al tutoraggio, alle infrastrutture e ai servizi tecnologici, nonché alle numerosità previste e agli ulteriori requisiti di accreditamento applicabili.

FASE 4 – Istruttoria e pareri degli Organi di Assicurazione della Qualità

Acquisizione del parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), per quanto di competenza; svolgimento dell'istruttoria da parte del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA); acquisizione della relazione/parere motivato del Nucleo di Valutazione (NdV), secondo quanto previsto dalla normativa e dai protocolli ANVUR vigenti.

Eventuali osservazioni formulate dagli organismi di AQ devono essere recepite o adeguatamente riscontrate prima della prosecuzione dell'iter.

FASE 5 – Approvazione degli Organi Accademici

La proposta definitiva del Corso di Studio, completa della documentazione prevista e degli esiti

dell'istruttoria interna, è sottoposta all'approvazione degli Organi Accademici competenti, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

FASE 6 – Parere del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO), ove previsto

Successivamente all'approvazione degli Organi Accademici e prima della sottomissione definitiva della proposta, è acquisito il motivato parere del Comitato Regionale di Coordinamento competente nei casi previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi del DM 1835/2024, il parere del CORECO è richiesto per i CdS attivati nelle modalità convenzionale, mista e prevalentemente a distanza; **non è richiesto per i Corsi di Studio integralmente a distanza.**

Qualora la sede di erogazione del CdS sia ubicata in una Regione o Provincia autonoma diversa da quella in cui ha sede amministrativa l'Ateneo, il parere è espresso dal CORECO competente per la sede di erogazione, fermo restando l'obbligo di comunicazione al CORECO competente per la sede amministrativa dell'Ateneo.

FASE 7 – Sottomissione definitiva in banca dati SUA-CdS

Concluso l'iter interno e acquisiti i pareri previsti, la documentazione definitiva è completata e caricata nella banca dati SUA-CdS ai fini della trasmissione al CUN, all'ANVUR e al MUR, secondo le modalità e le scadenze definite annualmente dalla normativa e dalle procedure ministeriali.

5.4 DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA PROPOSTA

La proposta definitiva di nuova istituzione o, per quanto applicabile, di revisione sostanziale del Corso di Studio deve essere corredata almeno dalla seguente documentazione:

1. **Documento di Progettazione del Corso di Studio (DPCdS)**, redatto secondo il format predisposto dal PQA e in coerenza con i requisiti del modello AVA3;
2. **Analisi della Domanda di Formazione**, comprensiva delle evidenze utilizzate per l'analisi del contesto, dei fabbisogni formativi e occupazionali e dell'offerta formativa concorrente;
3. **Documentazione relativa alla consultazione delle Parti Interessate**, comprensiva dei verbali, delle evidenze utilizzate, degli esiti delle consultazioni e delle modalità con cui tali esiti sono stati recepiti nella progettazione del CdS;
4. **Matrice delle Competenze/Matrice di Tuning**, finalizzata a rappresentare la coerenza tra profili culturali e professionali, funzioni, competenze, risultati di apprendimento attesi e attività formative previste;
5. **Ordinamento Didattico del Corso di Studio (RAD)**;
6. **Piano degli Studi**, con indicazione degli eventuali curricula, delle attività formative, dei CFU e dei relativi settori scientifico-disciplinari/gruppi scientifico-disciplinari;

7. **Regolamento Didattico del Corso di Studio;**
8. **Documentazione relativa alla sostenibilità del CdS**, con particolare riferimento alla docenza di riferimento, ai tutor, alle numerosità previste e, ove applicabile, agli eventuali piani di raggiungimento dei requisiti di docenza;
9. **Per i CdS prevalentemente o integralmente a distanza**, documentazione attestante la conformità ai requisiti previsti dal DM 1835/2024, comprendente almeno:
 - prospetto della Didattica Erogativa (DE) e della Didattica Interattiva (DI);
 - indicazione della quota di attività didattica svolta in forma sincrona;
 - verifica della coerenza del progetto formativo con la Carta dei Servizi di Ateneo;
 - documentazione relativa alla piattaforma LMS, ai servizi tecnologici e alle infrastrutture;
 - organizzazione e modalità del tutoraggio;
 - sistemi di identificazione, tracciamento, monitoraggio e archiviazione delle attività formative;
 - verifica della compatibilità della classe del CdS con la modalità di erogazione prevista;
10. **Documentazione relativa alle modalità di svolgimento delle verifiche di profitto e della prova finale**, con indicazione delle sedi, delle modalità di identificazione degli studenti, della composizione delle commissioni, dei sistemi di verbalizzazione e tracciabilità delle prove e delle eventuali procedure applicabili nei casi eccezionali previsti dalla normativa;
11. **Schede degli insegnamenti/attività formative**, coerenti con gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e la Matrice delle Competenze/Matrice di Tuning;
12. **Parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**, ove previsto nell'ambito dell'iter interno;
13. **Relazione/parere motivato del Nucleo di Valutazione (NdV)**, secondo quanto previsto dalla normativa e dai protocolli ANVUR vigenti;
14. **Delibere degli Organi Accademici competenti;**
15. **Parere del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO)**, ove previsto dalla normativa vigente;
16. **Ogni ulteriore documento, parere o autorizzazione** richiesto dalla normativa vigente, dal MUR, dal CUN o dall'ANVUR in relazione alla classe, alla tipologia e alle caratteristiche specifiche del Corso di Studio.

6. REVISIONE DEI CORSI ESISTENTI E DISATTIVAZIONE

6.1 Revisione Sostanziale dell'Ordinamento Didattico

In caso di interventi modificativi su CdS esistenti che impattino su obiettivi formativi, denominazione, classe, struttura dei CFU o introduzione/eliminazione di curricula, la proposta deve essere rigorosamente motivata sulla base dei risultati del Riesame Ciclico, delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e delle relazioni CPDS/NdV.

6.2 Proposta di Disattivazione

Qualora una Facoltà/Dipartimento intenda disattivare un Corso di Studio, dovrà essere compilata la sezione dedicata nell'Allegato 1, fornendo adeguata motivazione (es. ridotta attrattività, sovrapposizione con nuova offerta, sostenibilità del corpo docente) e garantendo la tutela del percorso formativo degli studenti già iscritti fino all'esaurimento della coorte.

APPENDICE: MODULISTICA E ALLEGATI INTEGRATI

Si riportano di seguito i format integrati per l'avvio del processo istruttorio, completi delle sezioni per il rispetto dei requisiti dei corsi telematici (DM 1835/2024) e dell'adeguamento alle classi di concorso (DM 255/2023).

ALLEGATO 1 - Modulo di Censimento e Proposta (Nuova Istituzione / Revisione / Disattivazione)

Tipologia Proposta	☐ Nuova Istituzione ☐ Revisione Sostanziale ☐ Disattivazione
Classe del CdS	es. L-18, LM-77, LM-51, ecc.
Nome CdS (Italiano)	
Nome CdS (Inglese)	
Tipologia Erogativa	☐ Prevalentemente a distanza ☐ Integralmente a distanza
1. Descrizione del Progetto e Motivazioni Scientifico-Culturali	Dettagliare la proposta, le motivazioni e gli obiettivi formativi qualificanti.
2. Profili Professionali / Aree di Apprendimento in Uscita	Elencare i profili professionali e/o le aree di apprendimento tematiche in cui si articola il CdS (es. Area pedagogico-didattica, Area metodologico-quantitativa, ecc.), indicando per ciascuno le funzioni professionali associate. Questo elenco costituisce la base per la compilazione dell'Allegato 2 (Matrice delle Competenze), che dovrà declinare ciascun profilo/area secondo i 5 Descrittori di Dublino.
3. Coerenza con Piano Strategico e Politiche di Ateneo	Argomentare il raccordo con la programmazione dell'offerta formativa UniPegaso.
4. Corrispondenza con Classi di Concorso (DM 255/2023)	Nel caso di corsi destinati all'insegnamento, confermare la verifica di congruenza dei CFU/SSD.

**5. Prospetto Sintetico
Didattica Telematiche (DM
1835/2024)**

Indicare la percentuale prevista di Didattica Eroгатiva (DE) e Didattica Interattiva (DI).

**6. Modalità d'Esame (Art. 5
DM 1835/2024)**

Descrivere la conformità delle sedi e delle procedure di svolgimento degli esami.

**7. Sostenibilità Docenza e
Piattaforma LMS**

Dichiarare il rispetto dei requisiti di docenti di riferimento (All. A DM 1154/2021) e capacità server.

ALLEGATO 2 - Schema della Matrice delle Competenze (Descrittori di Dublino vs Attività Formative)

La Matrice delle Competenze (o Matrice di Tuning) è lo strumento che dimostra, in modo visivo e verificabile, la coerenza interna del Corso di Studio: mette in relazione ciò che il laureato deve sapere e saper fare (i risultati di apprendimento attesi, espressi secondo i cinque Descrittori di Dublino) con gli insegnamenti che realizzano concretamente quell'apprendimento e con le modalità con cui questo viene verificato.

COME SI COMPILA QUESTA MATRICE

1. Individuare le Aree di Apprendimento o i Profili Professionali in uscita del CdS (di norma coincidono con quelli individuati al punto 2 dell'Allegato 1).
2. Per ciascuna Area/Profilo, compilare una riga per ciascuno dei 5 Descrittori di Dublino (vedi legenda sotto): sono sempre 5, nello stesso ordine.
3. Per ogni riga, scrivere il Risultato di Apprendimento in modo specifico e osservabile (cosa lo studente saprà fare, non genericamente "conoscere la materia").
4. Indicare l'insegnamento (o gli insegnamenti) e il SSD/CFU che sviluppano quel risultato: più descrittori possono fare riferimento allo stesso insegnamento.
5. Indicare come quel risultato viene verificato (prova scritta, orale, project work, ecc.): senza una modalità di verifica coerente, il descrittore non è considerato accertabile.

Legenda dei 5 Descrittori di Dublino

Descrittore	Cosa significa
1. Conoscenza e comprensione	Che cosa lo studente deve conoscere: le nozioni, le teorie e i quadri normativi/concettuali di base del settore.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Che cosa lo studente sa fare con quello che conosce: applicare le nozioni a problemi concreti, in modo professionale.
3. Autonomia di giudizio	Che cosa lo studente sa valutare: raccogliere e interpretare dati/informazioni per formulare giudizi autonomi e motivati, anche su questioni etiche o sociali connesse al proprio ambito.
4. Abilità comunicative	Che cosa lo studente sa comunicare: informazioni, idee, problemi e soluzioni, sia a interlocutori esperti sia a un pubblico non specialistico.
5. Capacità di apprendimento	Che cosa lo studente sa fare in autonomia: proseguire gli studi e aggiornarsi professionalmente con un alto grado di autonomia.

I Descrittori di Dublino qui declinati confluiscono nel quadro A4.b della SUA-CdS e devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici e con la coerenza esterna/interna descritta al par. 5.1 delle presenti Linee Guida.

Area di Apprendimento / Profilo Professionale	Descrittore di Dublino	Risultato di Apprendimento Atteso (cosa saprà fare lo studente)	Insegnamento/i - SSD - CFU	Modalità di Verifica
ESEMPIO COMPILATO – Educatore dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia (L-19, piano di studi Pegaso)	1. Conoscenza e comprensione	Conosce i fondamenti teorici della pedagogia dell'infanzia, le principali tappe dello sviluppo psicofisico del bambino 0-3 anni e l'evoluzione storico-istituzionale dei servizi educativi per la prima infanzia.	Pedagogia Generale per la Prima Infanzia, con laboratorio (M-PED/01) - 11 CFU Psicologia dello Sviluppo per la Prima Infanzia, con laboratorio (M-PSI/04) - 7 CFU Storia delle Istituzioni e dei Servizi Educativi per la	Prove scritte/orali nei singoli insegnamenti

Area di Apprendimento / Profilo Professionale	Descrittore di Dublino	Risultato di Apprendimento Atteso (cosa saprà fare lo studente)	Insegnamento/i - SSD - CFU	Modalità di Verifica
↓	2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Sa progettare, documentare e realizzare interventi educativi adeguati alle diverse fasce d'età e ai diversi bisogni educativi, anche speciali, applicando quanto appreso in contesti reali di tirocinio.	Prima Infanzia, con laboratorio (M-PED/02) - 7 CFU Progettazione, Documentazione e Valutazione in Ambito Educativo (M-PED/04) - 12 CFU Pedagogia Speciale e Interventi Educativi per la Prima Infanzia, con laboratorio (M-PED/03) - 7 CFU Tirocinio Nido - 5 CFU	Project work di progettazione educativa + relazione di tirocinio
	3. Autonomia di giudizio	Sa osservare, documentare e interpretare criticamente lo sviluppo e i comportamenti del bambino, utilizzando strumenti e metodi della ricerca educativa per formulare in autonomia valutazioni motivate.	Metodi e Tecniche della Ricerca Educativa per la Prima Infanzia (M-PED/04) - 6 CFU Fondamenti di Psicologia Clinica e Osservazione Infantile (M-PSI/08) - 6 CFU	Prove scritte/orali nei singoli insegnamenti
	4. Abilità comunicative	Sa comunicare in modo efficace con il bambino, con le famiglie e con l'équipe educativa, utilizzando anche il linguaggio e i testi della letteratura per l'infanzia come strumento educativo e relazionale.	Filosofia della Comunicazione e del Linguaggio (M-FIL/05) - 6 CFU Letteratura per l'Infanzia, con laboratorio (M-PED/02) - 7 CFU	Prove scritte/orali nei singoli insegnamenti
	5. Capacità di apprendimento	È in grado di approfondire in autonomia tematiche specifiche di proprio interesse professionale, anche attraverso la scelta di insegnamenti opzionali, e di rielaborare criticamente il proprio percorso formativo nella prova finale.	Insegnamenti a scelta dello studente - 18 CFU Prova Finale - 5 CFU	Valutazione degli insegnamenti a scelta + discussione della Prova Finale

Area di Apprendimento / Profilo Professionale	Descrittore di Dublino	Risultato di Apprendimento Atteso (cosa saprà fare lo studente)	Insegnamento/i - SSD - CFU	Modalità di Verifica
[Area di Apprendimento / Profilo professionale da compilare]	1. Conoscenza e comprensione	[Da compilare]	[Da compilare]	[Da compilare]
	↓			
	2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione	[Da compilare]	[Da compilare]	[Da compilare]
	↓			
	3. Autonomia di giudizio	[Da compilare]	[Da compilare]	[Da compilare]
↓	4. Abilità comunicative	[Da compilare]	[Da compilare]	[Da compilare]
	↓			
	5. Capacità di apprendimento	[Da compilare]	[Da compilare]	[Da compilare]

Nota metodologica: replicare il blocco di 5 righe (uno per ciascun Descrittore di Dublino) per ogni Area di Apprendimento/Profilo professionale individuato nel CdS. Più descrittori possono fare riferimento allo stesso insegnamento, purché ciò sia reso esplicito nella scheda dell'insegnamento (Syllabus); non è invece ammesso lasciare un descrittore privo di insegnamento e di modalità di verifica associati.